



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 21 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 138 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Grazie ai quarantenni è record di vaccini

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

RAGUSA

Il commiato della prefetta

GIUSEPPE LA LOTA pagina VIII

VITTORIA

La polizia sgomina banda di ladri d'auto

GIUSEPPE LA LOTA pagina IV

RIFIUTI

Discarica chiusa emergenza continua

LAURA CURELLA pagina V

Ai quarantenni l'AstraZeneca non fa paura

Covid. Con l'apertura alla nuova fascia di vaccinazione raggiunte e superate le quattromila inoculazioni grazie anche al supporto del nuovo hub aperto al Palaminardi, ma il record è del centro vaccini di Modica

Fino a domenica nuova iniziativa: porta un anziano e puoi vaccinarti anche prescindere da quanti anni hai



Vaccinarsi con l'AstraZeneca non fa paura ai quarantenni. Con l'apertura alla nuova fascia di vaccinazione raggiunte e superate le quattromila inoculazioni grazie anche al supporto del nuovo hub aperto al Palaminardi. Ma il record è del centro vaccini di Modica. In ogni caso, è stata data una importante scossa alla campagna vaccinale i cui numeri continuano ad essere molto lusinghieri. Intanto, da oggi e fino a domenica è stata avviata una nuova iniziativa. Basta portare con sé un anziano e ci si vaccina prescindendo dall'età.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



Vittoria. La polizia sgomina una banda specializzata nel furto di utilitarie da riciclare o vendere «a pezzi»
Nessun antifurto resisteva più di 10 o 15 secondi

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

LA SITUAZIONE

Nessun decesso e ricoveri in calo
Giarratana torna di nuovo Covid free

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

SOLIDARIETÀ



I pacchi dono della Coldiretti per le famiglie più bisognose

MICHELE BARBAGALLO pag. III



RAGUSA

Il commiato del prefetto
con le autorità iblee
dopo tre anni di attività

Ieri cerimonia nel cortile interno di palazzo di via Rapisardi per salutare e ringraziare i rappresentanti di tutte le istituzioni con cui si è interfacciata.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

VITTORIA

Aziende agricole senza elettricità
a rischio i raccolti e la produzione

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Primo Piano

Più di quattromila dosi inoculate in un giorno Il quarto hub dà la scossa

Covid. Grande impulso anche dall'apertura agli over 40enni
E nuova iniziativa da oggi a domenica: una dose con il nonno

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

La campagna vaccinale per gli over 40, in provincia di Ragusa, è partita col botto. Nella giornata di mercoledì, infatti, primo giorno di vaccinazione per i prenotati over 40 e primo giorno di attività dell'hub di via Mariano Rumor a Ragusa, si sono superate le 4 mila somministrazioni. Si tratta di un record assoluto per la provincia di Ragusa che, negli ultimi giorni aveva a malapena superato le 2 mila dosi giornaliere e che, al massimo, era arrivata a poco oltre 3700 vaccinazioni in un giorno.

Con 908 dosi somministrate, il nuovo hub del PalaMinardi, ha quindi dato una scossa, così come evidenziato dall'Azienda Sanitaria provinciale: «L'apertura del nuovo hub di Ragusa "PalaMinardi" - commentano dall'Asp - ha certamente permesso di somministrare più dosi potendo prenotare molte più persone».

Ma a favorire gli alti numeri della campagna vaccinale è stato anche l'AstraZeneca day per gli over 40 che hanno avuto la possibilità di presentarsi nei punti vaccinali anche senza la prenotazione. È la risposta, quella degli over 40, che le istituzioni attendevano da tempo e che finalmente può rappresentare quella svolta tanto auspicata. Per l'esattezza, nella

Drive in, diffusa la nuova mappa



Per chi avesse la necessità di dover effettuare il test rapido per verificare l'eventuale positività al Covid 19, nella giornata di oggi potrà recarsi: a Ragusa, nel centro Asi, dalle 10 alle 12 per chi deve effettuare visite diagnostiche e dalle 15 alle 18 per la popolazione scolastica; a Vittoria, nell'area della fiera Emaia, dalle 8 alle 11; a Modica, presso il palazzo san Domenico, dalle 16 alle 20; a Pozzallo, nel centro Asi, dalle 15 alle 17; a Scicli, in contrada Zagarone, dalle 15 alle 17.

C. R. L. R.

giornata del 19 maggio, in tutta la provincia (quindi nei 4 hub e nei punti vaccinali dei Distretti) sono state inoculate 4184 dosi di vaccino: 3030 prime dosi e 1154 richiami. Per quanto riguarda gli hub, oltre al PalaMinardi che, come detto, ha registrato 908 dosi somministrate, nella giornata di mercoledì il Centro più produttivo è stato quello di contrada Beneventano a Modica con 1015 somministrazioni, mentre 470 dosi sono state inoculate a Scicli, 980 a Vittoria e 41 al Civile di Ragusa.

Dall'inizio della campagna vaccinale, in provincia, sono state somministrate, al 19 maggio, 138.354 dosi di vaccino: per la prima somministrazione sono 94840, mentre in totale 43514 cittadini Ragusani hanno ricevuto entrambe le dosi di vaccino.

E adesso c'è anche un'altra iniziativa promossa dalla Regione per accrescere ulteriormente il numero dei vaccinati. Per questo fine settimana, infatti, è previsto un altro "open day" per le vaccinazioni con un titolo eloquente: "Proteggi te e i nonni". Si tratta di una iniziativa voluta dal Governo Musumeci per dare un ulteriore impulso alla campagna vaccinale nell'Isola. Da oggi fino a domenica 23 maggio, in tutti gli hub della nostra provincia, dalle 9 alle 18, tutti gli ultra 80enni e i loro accom-



pagnatori - anche più di uno - over 18, non necessariamente legati da un vincolo di parentela, potranno ricevere il vaccino. Sarà loro consentito l'ingresso senza prenotazione, con una corsia riservata per ridurre i tempi di attesa. Per gli accompagnatori verranno utilizzati, previa adesione volontaria, il vaccino a vettore adenovirale - AstraZeneca.

«Sembra che la macchina - ha affermato il governatore della Regione Nello Musumeci, riferendosi alla

campagna vaccinale - abbia ingranato la marcia giusta. Anche l'iniziale diffidenza da parte di alcuni verso la vaccinazione sembra ormai superata». In effetti, pare proprio che la grande diffidenza manifestata dai siciliani, e in particolare modo dai Ragusani, rispetto al vaccino anti-Covid anglo-svedese, sia stata superata, questo grazie all'abbassamento della fascia d'età vaccinabile e con gli over 40enni che non temono l'AstraZeneca.

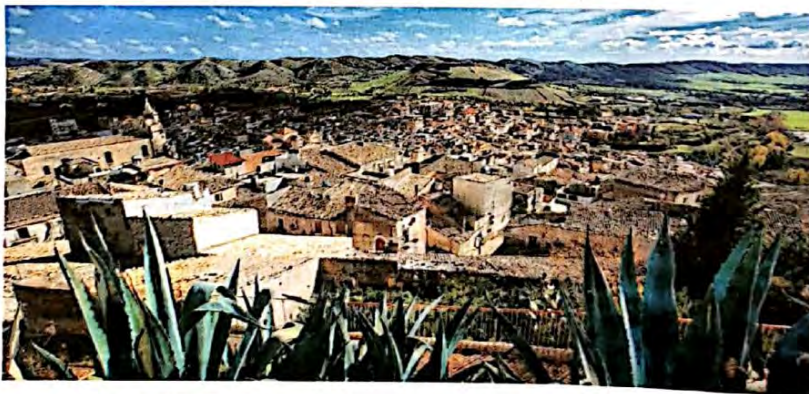
IL BOLLETTINO

Finalmente un Comune covid free: Giarratana Nessun nuovo decesso e casi positivi in calo E' l'inizio di un lento ritorno alla normalità?

A Ragusa c'è finalmente un Comune Covid-free. Si tratta di Giarratana che, dopo mesi, torna a non avere nemmeno un caso di persone positive al Covid 19. Segno di un cambio di tendenza che vede, anche in provincia di Ragusa, un drastico calo dei contagi favorito sia dall'incremento dei vaccini che, molto probabilmente, dalle alte temperature. I positivi continuano a scendere ogni giorno di più e, secondo l'ultimo bollettino disponibile, sono adesso complessivamente, 1290 (mentre ieri erano 1320) e, di questi, 1247 - cioè 31 in meno rispetto al giorno precedente - sono in isolamento domiciliare, 9 sono alla Rsa e 34 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 36 (+1), Chiaromonte 17 (+1), Comiso 243 (-5), Giarratana 0 (-3), Ispica 27 (-), Modica 34 (-1), Montebello 2 (-), Pozzallo 42 (-2), Ragusa 193 (-15), Santa Croce Camerina 52 (-2), Scicli 43 (-5), Vittoria 558 (-1).

Aumenta di una unità, rispetto al bollettino del giorno precedente, il numero dei ricoverati che passa dai 33 di ieri a 34 e sono così distribuiti: 33 si trovano al Giovanni Paolo II (20 in Malattie Infettive, 7 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva) mentre una persona è ricoverata all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vit-



UFFICI. Con le restrizioni meno stringenti gli uffici aperti al pubblico si adeguano: parte Scicli

Il bollettino. Il Comune di Giarratana (nella foto sopra una panoramica) è tornato da ieri Covid free. Aumenta di una unità, rispetto al bollettino del giorno precedente, il numero dei ricoverati che passa dai 33 di ieri a 34 e sono così distribuiti: 33 si trovano al Giovanni Paolo II (20 in Malattie Infettive, 7 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva) mentre una persona è ricoverata all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria.

tor. Infine, sono 10.389 (69 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite da Covid 19 dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 515.756 tamponi (1861 in più rispetto a ieri): 130.065 molecolari, 22.330 sierologici e 362.361 test rapidi.

Per concludere con il bollettino Covid relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina, un'altra notizia positiva è data dal fatto che non si sono registrati decessi per Coronavirus. Rimane quindi di 271 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Insomma, pare che la provincia di Ragusa si stia lasciando alle spalle la fase critica della pandemia e, adesso, si può guardare all'estate con un po' più di fiducia. Anche i Comuni, intanto, si stanno adattando al passaggio in zona gialla con nuove disposizioni che riguardano gli orari di apertura degli uffici. È il caso, ad esempio, del Comune di Scicli che, a partire dal prossimo 24 maggio, cambierà le modalità di accesso agli uffici. Tutti gli uffici, tranne SUAP e Ufficio Tecnico, riceveranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30. SUAP e Ufficio Tecnico: martedì dalle 15:30 alle 17:30, venerdì dalle 9 alle 13, gli altri giorni previa prenotazione telefonica o via email. Il Cimitero comunale sarà aperto nei giorni feriali dalle 7 alle 19, giorni festivi dalle ore 7 alle 13. La Farmacia comunale: giorni feriali dalle 9 alle 13, dalle 16:30 alle 20:30.

Ragusa

Gli specialisti in furto, smontaggio e rivendita

Vittoria. Cinque arresti della polizia smantellano un lucroso giro criminale basato sulle utilitarie rubate. Grazie ad una centralina elettronica erano in grado di mettere in moto qualunque auto in 10-15 secondi

Attivi in tutta la provincia, si erano specializzati con «Panda» e «500»

Una «catena di montaggio» ben collaudata fino alla ricettazione



L'operazione della polizia nel Vittoriese per smantellare un lucroso giro d'affari basato sulle utilitarie rubate.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Due anni di indagini conclusi mercoledì pomeriggio con 5 arresti di persone già molto note nello scacchiere criminale di Vittoria. Non sono molti i dettagli che vengono fuori dall'autorità giudiziaria, ma Squadra mobile di Ragusa e Commissariato di Vittoria di sicuro hanno stroncato l'attività malavitosa di un gruppo molto forte e dedito a una serie di reati che hanno tenuto sotto scacco l'intero territorio ibleo. I reati contestati ad A.D.M., S.D.M. G.S., R.G. e M.L. (tutti con diversi precedenti di polizia) sono molteplici furti aggravati in concorso, ricettazione in concorso, riciclaggio, e illecita detenzione e porto di armi in concorso. A S.G. pluripregiudicato, l'ordinanza cautelare è stata notificata in carcere, in quanto tuttora detenuto dal dicembre scorso per detenzione illegale di armi.

I fatti hanno origine tra la fine di settembre del 2019 e la fine del successivo novembre 2019. Teatro delle scorribande malavitose, l'intero territorio della provincia iblea. Tutto nasce da una molteplicità di reati contro il patrimonio, in particolar modo furti di utilitarie, soprattutto Panda, 500 e Lancia Y. Gli inquirenti della Squadra mobile e del Commissariato di Vittoria, messi sulle tracce del gruppo, hanno accertato una perfetta intesa

tra esecutori materiali dei furti e ricettatori. Le autovetture o pezzi di queste rinvenuti nella disponibilità di alcuni dei soggetti arrestati, sono risultati provento delle attività furtive. Le indagini hanno accertato il meccanismo rodato dei furti, reso evidente dalla capacità di smontaggio dei veicoli rubati e nella sostituzione di telai e targhe.

Gli inquirenti hanno accertato la

«professionalità» del modus operandi del gruppo. I malviventi, infatti, utilizzavano una centralina «OBD» in grado di decodificare le chiavi di accensione delle autovetture prese di mira. Il metodo permetteva di mettere in moto i veicoli in 10-15 secondi.

Due anni di attività criminale dediti a furti di auto rubate intere, smontate in centinaia di pezzi rivenduti al dettaglio grazie a un mercato clandestino

gestito da esperti ricettatori. Un lucroso business, quindi, derivante dai furti delle autovetture, poi rivendute a pezzi nella zona di Vittoria che permetteva al gruppo lauti guadagni. Poiché i dettagli divulgati dalla Questura che ha lavorato in sinergia con la Procura, ma si ha la sensazione che le indagini non sono ancora concluse e potrebbero riservare altri scenari e particolari interessanti.

Un capannone-deposito e quelle armi proibite

Sequestrate anche una spada bene affilata lunga un metro e una carabina

VITTORIA. Dei tanti traffici di auto rubate a Vittoria che ci sono stati negli anni, questo della banda sgominata sembra quello meglio organizzato. L'indagine ha consentito di effettuare importanti riscontri e di rinvenire diverse autovetture rubate, che in attesa di essere fatte a pezzi venivano nascoste all'interno di un capannone di proprietà di uno degli arrestati. Inoltre, due degli arrestati sono stati anche denunciati per detenzione abusiva di armi, in quanto nel corso delle perquisizioni eseguite all'atto della esecuzione delle misure sono stati trovati in



possesso di una spada della lunghezza di centimetri 100 circa con lama affilata ed acuminata, 5 cartucce cal. 38, ed una carabina ad aria compressa cal. 4.5, sequestrata per accertarne la reale potenza offensiva, al fine di escluderne una eventuale alterazione.

Nutrito il pool di avvocati che domattina assisterà gli arrestati nell'interrogatorio di garanzia: due sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, due dagli avvocati Saverio La Grua e Alessandro Agnello e uno dall'avvocato Rosario Cugnata.

G. L. L.

Aziende agricole senza elettricità a Dirillo, situazione critica

I furti di cavi di rame nelle campagne del Vittoriese rischiano di compromettere seriamente i raccolti

VITTORIA. Blackout nelle campagne. Un problema serio che richiede l'analisi urgente al fine di individuare misure drastiche contro i predoni dei cavi di rame. Che agiscono ovunque e che dopo avere reso inutilizzabili le cabine di corrente elettrica per l'erogazione dell'acqua potabile dai pozzi di Sciannacaporale, hanno preso di mira contrada Dirillo lasciando dal «buio» molte aziende agricole. «Come promesso - esordisce Salvatore Di Falco - sono stato a trovare assieme all'assessore designato all'Agricoltura, Peppe Cilio, alcuni produttori di contrada Dirillo. Il ripetersi di furti di cavi elettrici in questa zona, ma anche in altre delle campagne vittoriesi, mi ha portato a scrivere una lettera al prefetto di Ragusa e alla Commissione straordinaria del Comune chiedendo loro di intervenire anche presso l'Enel per risolvere al più presto un problema che colpisce duramente i produttori agricoli della zona».



Una delle zone prese di mira dai ladri di cavi di rame

La situazione è molto critica e disperata per le aziende agricole. «Ho chiesto ai destinatari della missiva - continua Di Falco - di recarsi anche loro sul posto per verificare di presenza lo sta-

to delle cose e per dare anche un sostegno morale a questi cittadini che chiedono solo di lavorare serenamente. Le aziende agricole che insistono su quel territorio, infatti, non possono man-

dare avanti le loro attività senza energia elettrica».

Chi è senza corrente è costretto ad attrezzarsi con gruppi elettrogeni. «I produttori - afferma Di Falco - non possono più sostenere la spesa per i gruppi elettrogeni che è di circa 200 euro giornalieri. Chi non può sostenere questa spesa è costretto ad abbandonare il raccolto. Ecco perché la soluzione del problema, che si protrae ormai da un mese, non può più essere rinviata». Accanto all'attività repressiva che spetta alle forze dell'ordine, il loro è il riparo che compete ai tecnici. L'Enel. I cavi di rame man mano che vengono rubati si sostituiscono con cavi in lega d'alluminio il cui scarso valore rispetto al rame dovrebbe disincentivare l'azione criminale compiuta da bande di professionisti che agiscono con le giuste precauzioni per non rimanere folgorati dai cavi dell'alta tensione.

G. L. L.

Ragusa Provincia



Discarica, l'emergenza continua e i rifiuti si accumulano nelle case

Il caso. Anche oggi non sarà possibile esporre i mastelli come previsto nei vari calendari Cassi: «La chiusura del sito di Lentini sta determinando contrattempi a ripetizione»

piano di Tmb di Cava dei Modicani che è ormai saturo e non può al momento accogliere altri rifiuti. La impossibilità di liberare i cassoni già carichi impedisce di effettuare la raccolta ordinaria delle utenze domestiche. Il sindaco ha assicurato la costante interlocuzione con la Regione per individuare un sito alternativo ed ha inoltre evidenziato che la Srr iblea, guidata dal Cda che è composto dai sindaci, non ha mai sottovalutato la problematica. Chiede maggiore chiarezza il M5s. "Pare che la discarica di Lentini - ha dichiarato il capogruppo Sergio Firrincieli - potrà restare aperta fino al 29 maggio, segnale evidente che altrove si lavora per venire a capo dell'emergenza. Dal sindaco Cassi abbiamo appreso che siamo fra quelli che conferivano a Lentini il trattato, a differenza degli altri comuni che conferiscono, ancora oggi, il cosiddetto "tale e quale". Sono chiarimenti sempre tardivi ed erogati con il contagocce, non sappiamo perché ci hanno chiuso le porte della discarica di Gela, dove conferivamo dal 1° aprile. Perché, per noi, i disagi cominciano prima? In ogni caso una situazione che ci ha trovato ancora una volta impreparati".

Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, parla dell'emergenza e rilancia: "Non è più tempo di arginare in modo temporaneo questo problema, ma è tempo di avere vedute più ampie e lungimiranti. La Sicilia ha bisogno di risposte. Ho un obiettivo, portare il problema nel cuore del governo romano, convinta che ci sia un'apertura per le problematiche legate all'ambiente ed ai rifiuti, anche perché il comune di Comiso ha avuto nelle proprie mani un progetto avveniristico di un impianto che possa non solo trattare, ma soprattutto trasformare e valorizzare i rifiuti con impatti ambientali equiparabili allo zero. Se questo tipo di impianti è possibile realizzarli in molte zone d'Europa e del nord Italia, non si comprende perché la Sicilia debba essere sempre trattata come un paese da terzo mondo. Il governo regionale sarà del nostro stesso avviso".



Tutto bloccato a Cava dei Modicani mentre, anche oggi, i mastelli (nella foto a sinistra) non saranno ritirati

Il Cinque Stelle:
«Chiediamo più chiarezza»
Schembari: «Serve progettare un futuro migliore»

LAURA CURELLA

Nessuna novità circa l'emergenza rifiuti che sta colpendo i Comuni iblei. Ancora una volta le famiglie ragusane dovranno tenere a casa i mastelli, a seconda del calendario della raccolta differenziata. Oggi, venerdì 21 maggio, ad esempio, nel Comune capoluogo non verrà ritirato il mastello dell'indifferenziato.

La problematica, di grave impatto sull'intero territorio, è stata discussa in consiglio comunale a Palazzo dell'Aquila. Il sindaco Peppe Cassi ha ribadito che la chiusura della discarica di Lentini da aprile sta comportando gravi problemi a molti Comuni siciliani. Non è stato possibile svuotare l'im-

MICHELE FARINACCIO

È in calendario per l'ultima settimana di luglio l'edizione 2021 della "Settimana dell'Ambiente", promossa dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Anche quest'anno il programma prevede numerose iniziative di sensibilizzazione su temi significativi come la biodiversità e la tutela del territorio. "Si tratta di un evento al quale teniamo molto", ha dichiarato il Commissario straordinario Salvatore Piazza rimarcando le attività amministrative svolte da parte del L.C.C. ibleo a tutela dell'ambiente.

Tra i punti fermi del programma, le iniziative di pulizia del litorale, compresa la raccolta delle cicche e la distribuzione dei posaceneri lungo le spiagge del Ragusano. Occhio di riguardo anche alla Diga di Santa Rosalia e alle aree protette nei Monti Iblei. Si sta inoltre lavorando per inserire la Settimana dell'Ambiente tra le attività del Piano Estate promosso dal Miur. In questa direzione anche il

La settimana dell'ambiente torna a fine luglio



Interventi. Il Libero consorzio comunale intende focalizzare la propria attenzione sui percorsi più adatti per rilanciare le peculiarità ambientali del territorio.



Le attività. Dalla pulizia del litorale alle campagne di sensibilizzazione locale

coinvolgimento dei pescatori come Custodi del Mare e l'organizzazione di attività in sinergia con gli alunni degli Istituti scolastici aderenti. Per avviare la definizione del cartellone di eventi 2021, il Commissario Piazza ha convocato in videoconferenza i rappresentanti degli enti coinvolti. Hanno partecipato all'incontro il rappresentante locale del Wwf Antonio Costa, il fiduciario di Slow Food Ragusa Lorenzo Lauria, la coordinatrice del circolo di Legambiente Scicli Alessia Gambuzza, la direttrice delle Riserve Naturali del L.C.C. di Ragusa Carolina Di Maio oltre al capo di Gabinetto Pina Distefano ed ai dirigenti dell'ente Raffaele Falconieri, Carlo Sinatra e Salvatore Buonomestieri. Nelle prossime settimane verrà quindi presentato il programma definitivo. Un appuntamento che certamente, proprio nella bella stagione, assume una valenza ancora più importante in un momento in cui la cura e la sensibilizzazione di questo tipo di tematiche assumono un'importanza sempre maggiore. ●

Ragusa Provincia

Cerimonia sobria in prefettura per il commiato alla Cocuzza



Il prefetto di Ragusa andrà a dirigere l'Utg di Trapani

Ha espresso il ringraziamento alle autorità civili e militari con cui si è interfacciata in questi tre anni

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Non è ancora certa la data del passaggio delle consegne tra il nuovo rappresentante del Governo di Ragusa, Giuseppe Ranieri, e il prefetto uscente, ma ieri in Prefettura c'è stato il saluto del prefetto Filippina Cocuzza, che a breve andrà a dirigere la Prefettura di Trapani.

Una cerimonia sobria, dettata anche dalle ristrettezze pandemiche del

momento, alla presenza di tutte le autorità civili e militari della Provincia che sono state l'interfaccia istituzionale della Prefettura in questi 3 anni e 3 mesi di permanenza a Ragusa. Tre anni difficili sotto tutti i punti di vista, proprio perché gestiti in piena emergenza e senza la possibilità di una minima programmazione. Eventi arrivati come uno tsunami che hanno trovato la Prefettura con un organico ridotto a causa dei pensionamenti

precedentemente maturati e con il personale in servizio costretto a lavorare in smart working.

Il prefetto Cocuzza è arrivato a Ragusa il 5 febbraio del 2018. Il primo adempimento scottante, lo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria avvenuto nel mese di luglio dello stesso anno. Tre anni intensi caratterizzati da eventi imprevedibili (la pandemia covid) che hanno messo a dura prova la tenuta di tutti gli enti pubbli-

ci coinvolti sotto l'aspetto sociale, sanitario, previdenziale e assistenziale. Oltre al collaudato fenomeno degli sbarchi di immigrati e alla lotta contro il caporalato e sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, finalmente disciplinati da una legge adeguata, la pandemia ha riversato sul palazzo di Governo nuovi e impegnativi adempimenti relativi all'osservanza delle misure anticovid a seconda del "colore di zona" stabilito dalle autorità sanitarie di concerto con il Governo.

Ieri, tra i partecipanti alla cerimonia di saluto, anche le componenti sindacali. "Il prefetto Cocuzza - scrive la Uil - è stato un punto di riferimento per Ragusa in questo tempo difficile di emergenza sanitaria e crisi economica. Grazie per quello che ha fatto in terra iblea, buon lavoro a Trapani". Queste le parole rivolte al prefetto dal dirigente Giovanni D'Avola in rappresentanza del segretario generale della Uil Sicilia Claudio Barone e di Luisella Lioni, segretaria organizzativa regionale con delega all'Area Vasta Uil Palermo-Siracusa-Ragusa-Gela.

"A Filippina Cocuzza - ha affermato ancora Giovanni D'Avola - esprimiamo stima e apprezzamento per il suo stile istituzionale fondato sulla disponibilità all'ascolto e al confronto, fondamentali per le organizzazioni sindacali nel rappresentare gli interessi di lavoratori e cittadini".



Il saluto del prefetto Cocuzza e, sopra, la cerimonia di commiato

VITTORIA

Olio Dop, due giorni con gli studenti dell'istituto Marconi

VITTORIA. Formazione e informazione. Una due giorni dedicata all'olio Dop Monti iblei grazie ad un protocollo d'intesa - di durata triennale - tra il consorzio di tutela e l'istituto scolastico superiore Guglielmo Marconi di Vittoria. Il primo step è in programma il prossimo martedì, 25 maggio, con inizio alle 10,00, con una sessione formativa riservata agli studenti attraverso un minicorso che sarà curato dal capo panel Giuseppe Cicero con le relazioni di Giuseppe Arezzo e Umberto Godano del consorzio di tutela dell'olio Dop Monti iblei. Mercoledì 26 dalle 17,30, quindi, avrà luogo la sessione "pratica" con gli aspiranti chef - con il contributo dell'associazione Amira Ragusa Barocca - che si cimenteranno nella preparazione di un menù con prodotti rigorosamente del territorio. All'agritu-



Il capo panel Giuseppe Cicero

rismo Scornavacche, rispettando i rigidi protocolli sanitari, sarà "offerta" la cena con i giovani maitre dell'istituto Marconi che avranno il compito di coordinare il servizio in sala. "Una due giorni dedicata al mondo della scuola - spiega il presidente del consorzio di tutela dell'olio Dop Monti iblei, Giuseppe Arezzo - con il protocollo d'intesa, grazie alla sensibilità del dirigente scolastico Anna Giordano, si vuole dare la possibilità, agli studenti, di toccare con mano e assaggiare direttamente gli oli pregiati della propria terra. Un'esperienza formativa e didattica che certamente li renderà responsabili e consapevoli su quello che mangiano e sul perché lo fanno".

M.F.